

So che preferite una relazione breve e avete ragione, ma.

- E' difficile essere brevi con le attività che facciamo.
- Una relazione, per essere breve, durante l'anno non si dovrebbe fare niente.
- Poi, in una società come la nostra, attiva e dinamica e che lavora tutto l'anno, di cose ne succedono...di belle e di meno belle...
- Allora prendo il tempo che ci vuole per la relazione (e leggerla non è pensarla e scriverla).
- Non mi resta che chiedervi un po' di pazienza.

Care amiche,
Cari amici.

☛ Il 2006 è stato un altro anno di successi per la SAV e d'obiettivi raggiunti!
I risultati finanziari sono positivi e come quelli del 2005 anche quelli del 2006 confermano che siamo sul "sentiero giusto".

☛ E' importante rilevare, che tali risultati sono la risultanza del lavoro di molti soci volenterosi, che mettono a disposizione il loro tempo libero e soprattutto le loro qualità umane e capacità individuali per la nostra società.

Per un presidente, è gratificante sapere di poter contare sui soci e sulla loro disponibilità.

Ho, infatti, preferito tener fede alla mia strategia, orientata ai soci e improntata alla focalizzazione operativa delle nostre attività, coinvolgendoli a costruire e a gestire le nostre capanne, a pulire e mantenere i sentieri, a presentare ed archiviare il nostro essere SAV, e da quest'anno a produrre ed offrire ai nostri ospiti prodotti nostrani, preparati come un tempo, per valorizzare il sapere dei nostri padri, le nostre bellezze naturali che sempre più diventano zone necessarie per lo svago e la ricreazione dell'Uomo moderno.

Un Uomo moderno che cammina su strade affollate, serpeggianti, d'oro asfaltate, ma fangose. Uomo moderno, in una società litigiosa, turbato nella coscienza e nella sensibilità da avvenimenti scandalosi contrari alle leggi, che invoca la moralità in un periodo in cui prevale l'interesse personale a quello pubblico.

Un Uomo moderno sempre più isolato e solo, nell'era della globalizzazione e nell'eterno dilemma fra la guerra e la pace.

Forse quell'Uomo moderno dovrebbe ritornare a calzare scarponi, portare il sacco, ed incamminarsi su "sentieri giusti", accontentarsi di un tozzo di pane e salame, se ancora volesse "farsi strada", fare progressi, riaffermarsi e raggiungere il successo nella vita pubblica privilegiando il bene e l'interesse pubblico.

Anno dopo anno ho creato "gruppi di lavoro" con soci che fanno il fatto proprio!

Con ognuno di questi gruppi, un presidente ha a che fare, ha di che ascoltare, imparare, a volte tacere e intervenire quando le cose non vanno nella direzione giusta.

Un presidente con compiti difficili, ma per fortuna egli è sostituibile.

CAVERGNO, 03 MARZO 2007

Penso ai responsabili delle capanne, ai guardiani, a coloro che si dedicano alla manutenzione dei sentieri, alla segnaletica, alla legna ed ora alla preparazione della "mazza".

Penso ai gruppi che s'impegnano dell'apertura e della chiusura delle capanne, senza dimenticare le donne che si occupano di tutto, attente ad ogni minimo particolare e non esitano certo a ribellarsi, quando le cose non vanno per il verso giusto... e...fanno bene.

E ancora penso, al gruppo di lavoro Fiorasca e al gruppo di lavoro della Via Alta della Vallemaggia.

Non da ultimo, al "gruppo di lavoro" che s'impegna all'archiviazione dei dati storici, alla cura dell'immagine verso l'esterno con presentazioni ed esposizioni di ciò che vogliamo e ciò che ha fatto nel tempo in una struttura sociale qual è oggi.

La SAV siamo tutti noi, tutti questi gruppi, il nostro essere, il nostro modo di operare per raggiungere lo scopo primario di favorire la conoscenza e la protezione del mondo alpino, di salvaguardare la peculiarità e la bellezza delle zone incontaminate, di promuovere l'escursionismo e l'alpinismo e di gestire gli ospiti nelle capanne con qualità e la tipica familiarità che ci distingue.

➔ La forza e il successo della SAV sono appunto questi "gruppi di persone volonterose" che pur lavorando indipendentemente ognuno per i propri scopi, armoniosamente s'impegnano e lavorano per il bene comune e la crescita continua della SAV.

Desidero cogliere quest'occasione che l'assemblea dei soci mi offre, per ringraziarvi di tutto quanto fate per la SAV e per la fiducia che avete riposto nel comitato e in me.

Come ho detto questi "gruppi di persone" sono la forza e il successo della SAV ed è perciò necessario che all'interno d'ogni gruppo, e fra gruppi, si lavori con spirito pratico e sentimento di solidarietà senza criticarne l'opera altrui.

"La SAV è ad una svolta: non soltanto volontariato, ma gruppi di persone volonterose che collaborano con spirito di solidarietà, di squadra"

La SAV raggiunge risultati positivi perchè ci sono soci che collaborano. Dunque la cooperazione è presa molto sul serio in quanto ad essa si ricorre per resoconto soddisfacente dell'azione collettiva.

Ma essa lo è almeno tanto quanto quella, polarmente opposta, di conflitto.

Cooperazione e conflitto sembrano nozioni di due estremi, (due poli) in cui, nella fascia intermedia, prendono rilievo i casi "misti".

Nella SAV non c'è posto per i casi "misti"! Questi ultimi sono famigliari ai politici dell'Uomo moderno.

Da oggi voglio che nella nostra società alpinistica il volontariato sia inserito come collaborazione e spirito di squadra perchè da molto tempo, Organi della SAV e soci convergono e non divergono negli interessi per la SAV.

➔ Il nostro lavoro di volontariato sarà cooperativo e non conflittuale!

Oggi, io non potrei presentare a quest'assemblea risultati tanto soddisfacenti se non avessi il volontariato e "gruppi di soci" di cui dispongo.

☛ Da cosa dipende questo brillante esito?

Il brillante esito della SAV dipende dal semplice fatto del mio essere sicuro, intorno al fatto che anche tu, voi, noi tutti cooperiamo per gli interessi della SAV, per il nostro meraviglioso territorio, per un ospite al quale garantiamo sentieri ben mantenuti e segnalati, capanne accoglienti, allegria, qualità di servizio e calore.

Dal semplice fatto del mio essere sicuro di avere guardiane e guardiani, gruppo sentieri, spacca legna, tutti responsabili della felicità dell'ospite.

Dal semplice fatto del mio essere sicuro di avere "gruppi di lavoro" che progettano, ottengono, realizzano e si adoperano per la SAV.

Dal semplice fatto del mio essere sicuro che tu, voi, noi tutti mettiamo a disposizione degli altri il nostro tempo, conoscenze e capacità, ma non per interessi propri.

In questi anni ho osservato che vi è una preferenza razionale nel volontariato di cooperare forse anche dovuta dal fatto che l'esito della cooperazione, è per ciascuno di noi, ma per me in particolare, migliore d'ogni possibile esito ottenuto individualmente.

Vi ringrazio di aver scelto di impegnarvi per la SAV...spero soltanto che la SAV non rimanga sola... infondo fra noi non abbiamo stipulato alcun "contratto" o "convenzione"...(né tanto meno mandati lauti) forse anche per questo la SAV accumula d'anno in anno risultati positivi.

E non da ultimo questo brillante esito e successo della SAV dipende dalla fiducia, dal tempo e dall'identità.

La fiducia su cui si basa la stabilità interdipendente di tutte le nostre attese per la SAV.

La nostra identità, o l'insieme delle nostre caratteristiche che rendono la SAV, quella che è, distinguendola da tutte le altre.

Il ruolo centrale del tempo, o consapevolezza di una SAV stabile nel tempo e differenziata dalle altre società.

☛ Ed allora non mi resta che chiedere a te, a voi, a noi soci tutti insieme: continuiamo questa azione cooperativa nel tempo futuro?... a lungo termine?...a favore della stabilità della collaborazione per la SAV?

Io lo spero tanto per la SAV, per la propria identità collettiva, per i propri interessi collettivi e dare così una risposta reale e concreta di chi siamo.

La SAV, con tutti i suoi soci non è un elemento di contorno, ma d'esempio anche per l'Uomo moderno.

☛ Siamo una società che sa cooperare anche nelle questioni di giustizia distributiva.

Anche quest'anno proponiamo all'assemblea il versamento di CHF 4'000.- per continuare i lavori in Fiorasca e proponiamo CHF 1'000.- a favore della società Lavizzarese per la copertura di un'infrastruttura molto necessaria per la formazione sportiva dei nostri giovani in Valle Maggia.

Un primo contributo quale segno di riconoscenza e di ringraziamento verso le persone volontarie di quella zona e che operano per noi nella Valle di Prato ed in Valle Bavona.

☛ Ma siamo anche una società che dimostra di cooperare per il reciproco vantaggio di un'intera Valle, o di Regioni come lo è con il progetto della Via Alta della Vallemaggia.

Collaboriamo dunque non soltanto per noi stessi...per i nostri interessi, ma anche per gli interessi collettivi.

A tale fine, prossimamente alcuni membri della SAV s'incontreranno con gli Enti turistici locali e con Ticino Turismo, per non dimenticare l'ATSE, per trovare soluzioni comuni per la realizzazione, la manutenzione e la propaganda della Via Alta della Vallemaggia. Soltanto da questi incontri scaturirà chi tende a favorire interessi circoscritti alla propria area, invece dell'interesse comune a tutte le Regioni, Enti di settore economico e pubblici.

➡ Anche a questi stadi procedurali della Via Alta della Vallemaggia, la SAV rimane attenta e predilige la cooperazione per l'interesse pubblico comune (non soltanto il proprio) ed ha un occhio critico verso coloro che inversamente privilegiano interessi limitati.

E' con piacere e di gran soddisfazione per la SAV sapere che, a seguito del progetto Via Alta, il Patriziato di Maggia si è subito dato da fare per la trasformazione in un rifugio del cascinale a Mascné e sapere che il Patriziato di Broglio si adopera per migliorare la capacità ricettiva del rifugio Tomé.

Per me sono due attività di spirito pratico e sentimento di solidarietà nei confronti della SAV che soddisfano pienamente l'esito della cooperazione e l'interesse comune di cui dicevo prima.

Nell'esercizio 2006 l'utile netto della gestione dei soci è di CHF 305.80 e l'utile netto della gestione delle capanne è di CHF. 26'279.92 aumentato dell'82% se confrontato con quello dello dell'anno precedente di CHF 14'398.09.

Nell'esercizio in rassegna tutte le attività hanno consentito un'ottima crescita per la Soveltra i cui ricavi sono balzati da CHF 57'000.- a CHF 67'300.- e che coprono molto la diminuzione dei ricavi del Pian di Crest che da CHF 48'000.- sono scesi a CHF 45'600.- Rilevante e importante è il risultato economico del Campus Soveltra per il conseguimento dell'utile netto.

Ottima la percentuale d'autofinanziamento nei confronti dei ricavi lordi che per il Pian di Crest è del 26% (12'000.- su 45'600.-) mentre per la Soveltra è del 59% (39'800.- su 67'300.-).

Il lavoro di potenziamento dell'acquedotto di Soveltra e relativa separazione dell'acqua corrente da quella che genera elettricità è stato interamente pagato dal Comune di Wädenswil con un versamento di CHF 10'000.-

➡ Un rilevante esempio di cooperazione per l'interesse comune è il lavoro di volontariato del gruppo spacca legna della SAV.

Col loro lavoro di volontariato durante il tempo libero recuperano i pascoli all'Alpe Campo Tencia e di Campala del Patriziato di Prato.

Pure i costi di trasporto sono sostenuti nella gestione annua della capanna Soveltra perchè ne beneficia della legna.

A scanso d'ogni e qualsiasi equivoco è bene che io precisa che la SAV vuole continuare con lo stesso spirito pratico e sentimento di solidarietà anche per quest'interesse reciproco, prima di riservarsi il diritto di tagliare la legna da ardere secondo il diritto di superficie e indipendentemente dalla necessità da parte del Patriziato di Prato di recuperare i pascoli.

L'inserimento della liquidità, dei valori della sostanza fissa e del capitale proprio di Fiorasca hanno incrementato notevolmente la somma di bilancio rispetto l'anno precedente aumentandola del 5,4%.

Capanne e rifugi sempre ben frequentati.

Il totale degli iscritti nei libri degli arrivi disposti nelle capanne Pian di Crest e Soveltra, nel 2006 è stato di 2693

Un aumento, se confrontati con gli arrivi del 2005, di 90 unità, corrispondenti al 3.45%.

Sono 1889 gli escursionisti che hanno pernottato nelle nostre infrastrutture

Un aumento generale di 9 pernottamenti, se confrontati con quelli del 2005.

Rilevante l'aumento sia degli arrivi in Soveltra + 18% che dei pernottamenti + 21% se confrontati con quelli dell'anno scorso.

Prospettive

Credo ci siano le premesse per affermare che anche il 2007 sarà un anno di successo per la SAV.

Le riserve già confermate per il 2007 indicano che l'anno promette bene.

Grazie al perdurare di uno scenario di mercato favorevole (euro forte rispetto al franco) dovremmo avere ancora un incremento di pernottamenti.

Lo dovremmo avere anche in futuro grazie al clima che si prevede sempre più caldo (da qui al 2100 ci sarà un aumento della temperatura compreso tra i 2 e i 4.5 gradi -nella peggiore delle ipotesi 6- e un raddoppio delle concentrazioni di CO2 rispetto all'era pre-industriale secondo il rapporto IPCC -Intergovernmental Panel on Climate Change-) e dunque più gente andrà alla ricerca del fresco.

Ma attendiamoci, con l'aumento della temperatura, la migrazione delle piante verso quote più alte e inondazioni nella stagione primaverile.

☞ L'estate sarà più secca e gli inverni sempre più miti.

Se queste sono le previsioni climatiche future prepariamoci a tenere aperte le nostre capanne tutto l'anno.

Sono pertanto ottimista circa la prospettiva della SAV per il 2007 e gli anni a venire.

Deteniamo una forte posizione in seno alla FAT e il 31 marzo ci siamo assunti il compito di preparare l'assemblea dei delegati. I soci che vorranno partecipare alla cena possono iscriversi e sarà per noi occasione di stare insieme in quanto sarà organizzata anche una festa danzante.

Abbiamo investito nelle zone più belle del Cantone Ticino: Valle d'Antabia, Valle Larèchia e Valle di Prato.

Gestiamo delle belle capanne: Pian di Crest, Fiorasca e Soveltra.

Siamo in molti a dedicare il tempo libero per gli interessi della SAV.

ASSEMBLEA DELLA SOCIETA ALPINISTICA VALMAGGESE 2006

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ARTURO ROTHEN

CAVERGNO, 03 MARZO 2007

La mia speranza è che la SAV possa continuare in futuro come lo ha fatto in passato, con fiducia, con la propria identità collettiva, cooperando per i propri interessi collettivi e per una giustizia distributiva e di riconoscenza... così la società migliora.

Contando anche nel 2007 sull'aiuto d'ogni socio della SAV...

- Ringrazio i guardiani tutti.
- Ringrazio Fausto, per la sua donazione sopportando a sue spese l'opera di scarico che sarà montata al bacino di Soveltra nel 2007.
- Ringrazio Fiorenzo ed Efrem che si sono impegnati per la SAV nel gestire i guardiani e fornire le capanne dei generi alimentari e bibite.
- Ringrazio Bruno e Marco per la loro preziosa collaborazione.
- Ringrazio i membri del gruppo Via Alta della Vallemaggia per l'impegno nel portare avanti il progetto nella sua fase finanziaria realizzativa e di marketing.
- Ringrazio tutti i membri di comitato per il lavoro svolto.
- Poi, ringrazio i membri dell'ufficio di controllo per la loro collaborazione.
- Grazie a voi: Mina, Vittorina, Fiorenzo e tutto il gran gruppo, per il vostro impegno nella realizzazione delle opere di Fiorasca e del vostro dono alla SAV.
- Inoltre, ringrazio coloro che s'impegnano a mantenere i sentieri puliti e coloro che ci procurano la legna.
- Grazie a voi: Gabriella, Marcella, Alma, Stefano e Brenno collaboratrici collaboratori dell'organizzazione del Campus Soveltra 2006.
- Ringrazio tutti voi soci qui presenti e rappresentanti di molti altri.
- Non da ultimo ringrazio Michele per il lavoro fatto nel preparare e nel conservare, con la moglie Gabriella, i prodotti della mazza nostrana che saranno offerti nelle nostre capanne.

ARTURO ROTHEN

Lodano, sabato 03.03.2007